



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 22 luglio 2008

Meteorologia: giugno 2008

Variabile ma caldo

Giugno ha presentato tre periodi meteorologici ben distinti tra di loro: fino a circa metà mese il tempo è stato piovoso anche se piuttosto mite, è poi seguito un drastico calo della temperatura con alcuni giorni molto freschi e precipitazioni sostenute.

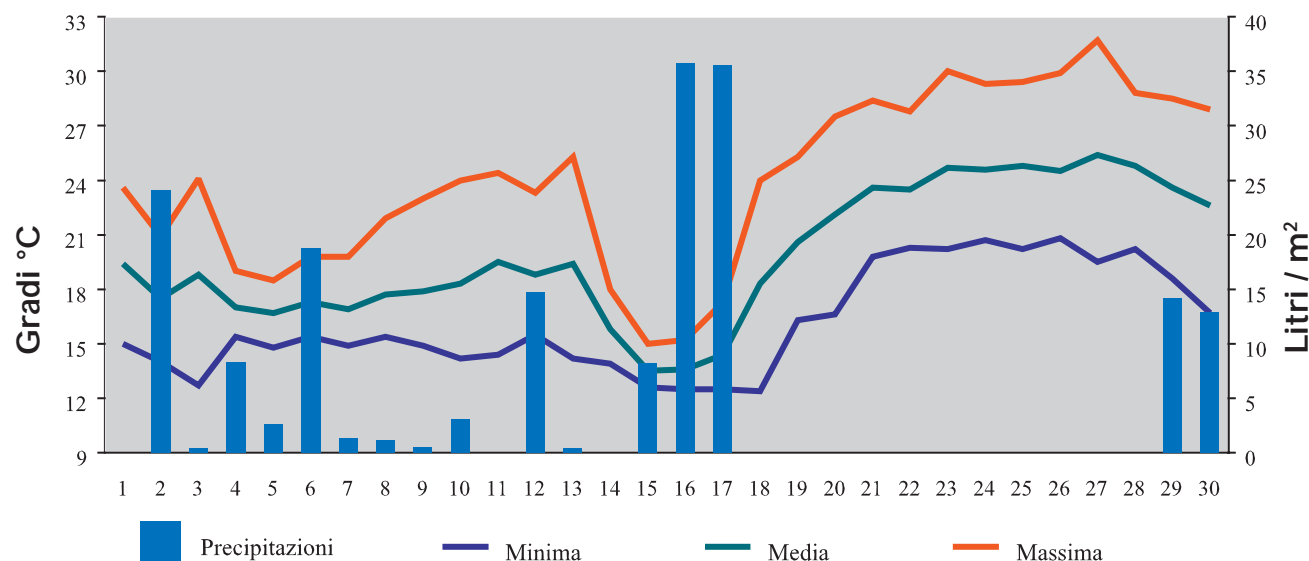
Verso il 20 la temperatura è salita velocemente e per il resto del mese le giornate sono state estive (massime 25 gradi e oltre), con alcuni giorni a basse quote persino tropicali (massime 30 gradi e oltre). In circa la metà dei giorni del mese vi sono state preci-

pitazioni (di almeno 0.3 l/m²): statisticamente questo valore non rappresenta niente di particolare, il periodo piovoso ha però interessato due mesi. Tra il 15 maggio e il 17 giugno, per un totale di 34 giorni, ben 25-27 giorni nel Sopraceneri e 29 nel Sottoceneri sono risultati bagnati, ciò che soggettivamente, unito al fatto che i 5 anni precedenti sono stati particolarmente asciutti, ha fatto sembrare il periodo maggio-giugno eccezionalmente umido. I quantitativi mensili totali di acqua sono però risultati inferiori alla norma, salvo nel Mendrisiotto dove a causa di tre tempo-

rali sostenuti il valore mensile ha nettamente superato la media. A conferma di un regime di precipitazioni abbastanza normale, il soleggiamento è stato attorno o solo di poco inferiore alla media. La temperatura ha invece di nuovo sensibilmente superato la media, con uno scarto positivo tra 1.5 e 2 gradi a basse quote e di oltre 2 gradi in montagna, e nonostante una prima metà del mese relativamente fresca.

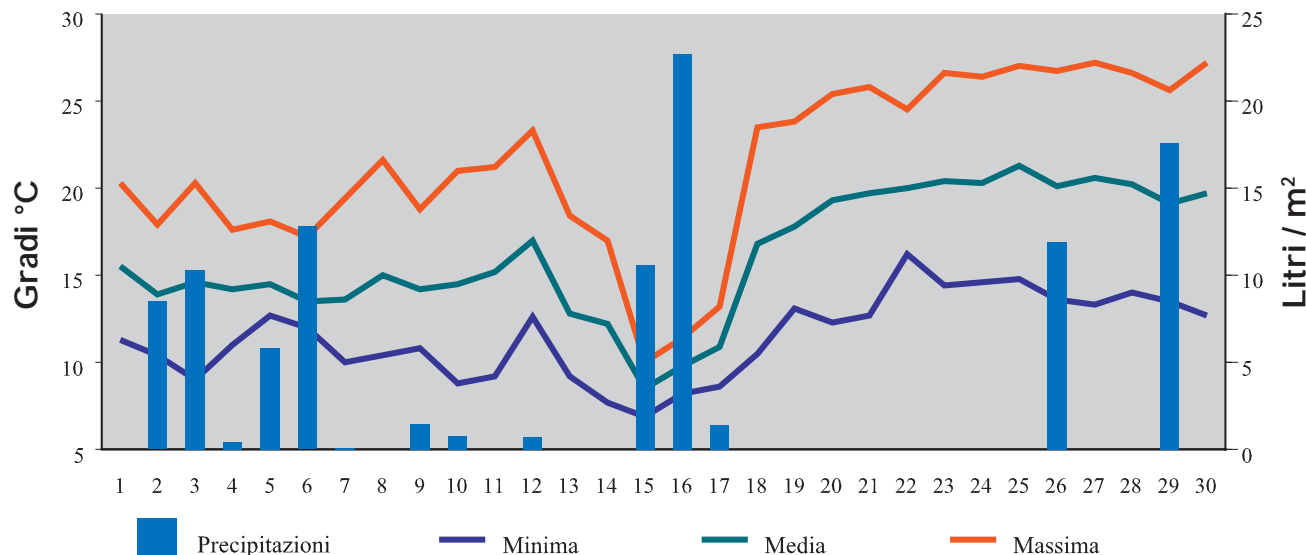
Gli eventi che più hanno marcato il mese sono sicuramente stati il "freddo delle pecore", un violento temporale sulla bassa Valle

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di giugno 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di giugno 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Maggia e un nubifragio a Pian San Giacomo. Come da calendario, attorno alla metà del mese una massiccia invasione di aria polare fredda è affluita verso l'Europa centrale. Il "freddo delle pecore" non è molto conosciuto al sud delle Alpi, è invece un appuntamento ricorrente nella meteorologia nordalpina. Il termine identifica una "singolarità meteorologica" (cioè un evento particolare per la stagione) che si verifica regolarmente attorno alla stessa data. L'aria fredda proveniente da nord raggiunge normalmente anche il sud delle Alpi, ma spesso a basse quote è mitigata dall'effetto favonico e il calo di temperatura non risulta troppo drastico, non così in montagna dove può ritornare la neve. Quest'anno l'invasione di aria fredda è stata sentita a tutte le quote, sia al nord, sia al sud delle Alpi ed è risultata più marcata che negli anni scorsi. Le singolarità più conosciute al sud delle Alpi sono i "giorni della merla" (intensificazione del freddo verso fine gennaio) e "l'estate di San Martino" (periodo mite attorno a metà novembre).

Dopo diversi giorni soleggiati e molto caldi, con temperature massime vicine o

superiori a 30 gradi, il pomeriggio di giovedì 26 giugno 2008 un violento temporale ha colpito la Valle Maggia con grandine intensa, forti raffiche di vento e grandi quantità d'acqua, causando parecchi danni, allagamenti e perturbazioni del traffico stradale. Poco prima delle 16, il temporale si è sviluppato in modo rapidissimo, quasi esplosivo, fra Bignasco e Maggia; contrariamente a quanto succede di solito, il temporale è rimasto praticamente stazionario: alcune zone sono state flagellate dalla tempesta per oltre un'ora. Gli effetti del violento temporale sono stati amplificati proprio dalla quasi stazionarietà del fenomeno, che ha scaricato la maggior parte delle precipitazioni sulla medesima zona, relativamente piccola.

Particolarmente devastante è stata la grandine che ha toccato una fascia quasi rettilinea dalla cima del Pizzo della Trosa a Lodano. I chicchi, non eccezionalmente grandi ma molto fitti e caduti relativamente a lungo, hanno lasciato il bosco praticamente defogliato e l'erba dei pascoli completamente tritata. La zona di massima intensità ha marginalmente interessato anche i paesi della sponda sinistra, provocando vistosi danni alla vigna e alle col-

ture. Verso metà giugno, la fascia toccata dalla grandine appariva di color marrone come il paesaggio in autunno e su alcune specie di piante stavano rispuntando le foglie.

Domenica sera 29 giugno, temporale di piccole dimensioni ma molto violento ha colpito la zona di Pian San Giacomo (San Bernardino), portando allo straripamento del riale Land. L'acqua ha provocato diversi allagamenti e smottamenti con danni ingenti a case e ostruzione delle vie di comunicazione.

Al nord delle Alpi il mese è risultato nettamente più caldo del normale e con precipitazioni scarse in molte regioni. Ciò non ha però impedito la formazione di alcuni violenti temporali e precipitazioni intense che hanno provocato danni e hanno fatto da cornice alla prima fase delle partite di Euro 2008. ■

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di giugno, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	18,1	17,6	10,4	9,4	26,5	27,0	231,4	223,2	13	12	130,0	135,8
1986	19,4	19,8	8,1	7,0	29,8	31,6	223,1	242,8	5	8	79,0	79,5
1987	17,4	16,9	8,8	7,9	28,8	28,7	206,3	189,1	12	12	276,7	523,3
1988	17,7	17,5	9,5	8,8	26,3	27,0	166,0	183,1	15	13	197,8	187,2
1989	18,4	18,2	8,0	8,0	28,4	28,5	252,1	248,6	7	9	145,1	73,9
1990	18,5	18,3	9,3	10,7	28,9	28,0	194,2	188,4	20	18	289,0	392,3
1991	18,6	18,4	9,3	8,9	29,4	29,9	195,1	206,2	7	13	148,8	183,8
1992	17,6	17,1	10,8	10,2	26,3	26,6	135,1	134,4	20	17	311,8	259,5
1993	19,8	19,7	11,1	11,1	28,5	28,9	215,8	220,9	9	11	263,0	255,9
1994	19,7	19,8	10,1	9,6	30,7	31,2	220,7	245,4	5	5	66,7	77,0
1995	17,8	17,7	10,0	8,6	30,8	29,5	187,7	207,1	8	6	102,5	113,2
1996	20,7	20,7	11,2	10,5	33,4	33,2	258,7	272,6	9	6	184,7	119,3
1997	18,2	17,8	9,2	8,7	26,7	27,5	156,2	159,8	18	15	382,7	432,0
1998	19,7	19,7	9,8	9,8	28,7	29,1	237,8	240,2	10	12	231,1	211,7
1999	19,1	18,6	11,1	10,9	28,7	28,7	215,4	228,0	13	15	190,5	299,8
2000	21,1	20,7	13,4	13,4	30,7	30,0	282,5	253,4	9	11	74,9	186,3
2001	19,4	19,1	9,4	9,0	29,9	29,8	284,5	275,4	11	8	243,5	329,4
2002	21,8	21,2	12,4	11,1	31,6	31,6	229,1	170,6	10	14	140,7	159,6
2003	24,8	24,8	16,6	16,6	33,1	34,8	297,2	294,4	7	5	126,1	29,1
2004	20,9	21,1	11,6	11,9	30,7	31,9	254,1	264,5	4	3	17,3	27,4
2005	21,4	21,2	10,3	10,2	32,6	32,0	276,0	287,0	7	7	61,0	162,0
2006	21,5	21,5	11,5	9,2	31,0	32,3	262,0	285,0	5	4	93,0	33,0
2007	19,9	19,5	11,1	10,8	28,8	29,0	187,0	191,0	13	15	224,0	300,0
2008	19,9	19,8	12,4	11,3	31,7	31,1	187,0	211,0	13	13	182,0	137,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>